

## **PD, meglio il "3 x 1" Stiamo arrivando Langastro attacca De Luca e avverte Foti**

*Redazione - 13/01/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it*

Avellino. &nbsp;&quot;Sfiniti e sviliti&quot;; Questo &grave; l&#39;animo sembrerebbe registrarsi all&#39;interno del Partito Democratico, nazionale, regionale ed irpino. Una considerazione che ci viene manifesta da qualche esponente locale del PD. Un Partito che sembrava dovesse andare al Congresso, dopo il Referendum ma cos&grave; non &grave; stato perch&grave; le logiche della vecchia politica hanno preso il sopravvento anche in chi si professava il &quot;nuovo perch&grave; giovane&quot;. Troppo poco e sterile questa &quot;giovane politica&quot; che non sa &quot;leggere&quot; il territorio e non vuole rapportarsi e ancor di meno ricerca il confronto interno come lo si faceva nei tempi andati, dei partiti che furono ma anche sino all&#39;avvento del &quot;renzismo&quot;. Tre anni che non hanno cambiato in meglio le dinamiche della politica. Non ci sono pi&ugrave; riunioni nelle Segreterie, nei circoli locali, dove discutere animatamente, anche &quot;tirandosi le sedie&quot;. Proseguendo su questa &quot;scia&quot; registriamo le parole di Michele Langastro, dirigente irpino del PD e membro della Costituente (sì, ancora c&#39;&grave; quest&#39;organism) che sostiene anch&#39;egli con forza che &quot;bisogna andare ad una forte discussione interna, arrivando a tenere, di fatto contemporaneamente i Congressi, nazionale, regionale, provinciale. A questo punto bisogna lavorare ad un partito &ldquo;nuovo&rdquo; ma che abbia la &ldquo;passione&rdquo; che regnava nei partiti di qualche tempo fa. Voglio un PD dove ritorni la politica, tiriamoci anche le sedie appresso ma confrontiamoci per costruire e crescere&rdquo;. Langastro proprio non ha mai accettato il Direttorio (Valentina Paris, Rosetta D&rsquo;Amelio, Enzo De Luca, Luigi Famiglietti) &ldquo;non ha lavorato per unire il Partito ma ad interessi politici di parte&quot;. A questa azione &ldquo;soporifera&rdquo; c&rsquo;&grave; un &ldquo;gruppo di amici&rdquo;, iscritti, amministratori, simpatizzanti che si stanno impegnando per costruire un qualcosa che non &grave; una corrente ma una idea, un progetto che porti a realizzare il PD di tutti, da chi lo dirige, all&rsquo;elettore, al cittadino. Lavoriamo sul territorio&rdquo;. Il &quot;gruppo di amici&quot; al quale fa riferimento Langastro ve al &quot;tavolo&quot;: Langastro, De Blasio, Enzo Venezia,&nbsp;Franco Vittoria&nbsp;utti di provenienza &quot;democristiana&quot; e l&#39;unica donna e socialista Chiara Maffei. Nel gruppo non ci sono leaders e quale riferimento esterno, i reat&grave; non c&#39;&grave; in qunato tutto &grave; in divenire, sia a livello nazionale che locale. Lo stesso &quot;socialista&quot; Umberto Del Basso De Caro, al momento &grave; una &quot;vicinanza&quot; pi&ugrave; ad un singolo che al gruppo, poi si vedr&grave;&quot;. Langastro chiude con un attacco all&rsquo;ex Senatore irpino Vincenzo De Luca.&rdquo;E&rsquo; il vero responsabile della crisi del partito in provincia, basta vedere il &ldquo;caso Avellino&rdquo;. E&rsquo; stato tra i &ldquo;designatari&rdquo; di Paolo Foti a Sindaco, evitando il &ldquo;passaggio&rdquo; delle Primarie. A Paolo, amico e persona che stimo, dico,

abbandona politicamente De Luca, n&eacute; troverai solo giovamento. Ad esempio: una mossa politica che ti consiglio &egrave; &ldquo;licenziare&rdquo; la Teresa Mele, Assessore alle Politiche sociali&rdquo;. Langastro non molla De Luca: &quot;Crede di essere lo stratega della politica irpina ma non lo &egrave;, non lo &egrave; pi&ugrave;. A parte qualche amministratore, un paio di Sindaci ben definiti, non lo segue nessuno. Ha vissuto di luce riflessa in passato ed oggi &egrave; una &ldquo;lampadina fulminata&rdquo;. E&rsquo; stato uno degli &ldquo;artefici&rdquo; della fine dell&rsquo;epoca di Carmine De Blasio alla Segreteria provinciale del PD creando scompiglio all&rsquo;interno con i suoi tentativi di ingerenza politica, lui era un&nbsp; componente di quell&rsquo;area e nulla pi&ugrave;. Il partito &egrave; allo sbando da un anno, mi auguro, anzi sono convinto chi un anno fa spingeva per le far cadere De Blasio si sia &nbsp;pentito e non &egrave; detto che ci si ritrovi sulla stessa strada in un futuro prossimo. De Luca deve farsi da parte totalmente e lasciare spazio. Ai posteri l&rsquo;ardua sentenza sul suo operato. Io non rinnego una vicinanza in passato a lui ma si&nbsp; evolve e si va avanti per la propria strada cercando di costruire il PD che sia solo PD e non un &quot;assemblaggio&quot;. Il &quot;gruppo di amici&quot; al quale fa riferimento Langastro ve al &quot;tavolo&quot;:&nbsp;

*Redazione - 13/01/2017 - Summonte - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*